

## Informativa

Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#).  
Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa o continuando a navigare in altro modo.



Mattinale d'informazione per il farmacista

Sanitario - Monouso - Detergenza H.A.C.C.P. - Plastic Free - Ho.re.ca. - Materiali di consumo

HOME

PRIMO PIANO

PROFESSIONE

SANITÀ

FARMACIA

FARMACI

MERCATO

SCIENZA E RICERCA



## Bonaccini: "Rapporto Stato-Regioni messo a dura prova da Covid, ma ne siamo usciti bene"

RIFday - Giugno 17, 2020

Roma, 17 giugno - *"Con spirito di leale collaborazione abbiamo lavorato insieme al Governo e superato fattivamente le contraddizioni dovute a un'emergenza sanitaria eccezionale. La pandemia ha messo a dura prova anche il sistema dei rapporti istituzionali, evidenziando immediatamente delle carenze normative in situazioni d'emergenza di questa portata"*.

Lo ha detto **Stefano Bonaccini** (nella foto), nel corso di un'audizione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome presso la Commissione parlamentare per le questioni regionali sulla tematica generale dei rapporti Stato-autonomie territoriali nell'ambito dell'emergenza Covid-19, alla quale sono intervenuti anche il presidente della regione Friuli Venezia Giulia, **Massimiliano Fedriga** e l'assessore piemontese **Marco Gabusi**, coordinatore vicario della Commissione Affari istituzionali e generali della Conferenza delle Regioni.

Le Regioni, ha affermato Bonaccini, hanno comunque dato prova di concretezza istituzionale, funzionando bene in modo complementare e confederativo. La "chiamata in sussidiarietà" allo Stato di funzioni legislative non attribuitegli dall'art.117 della Costituzione, ha permesso di sopperire alle carenze normative e di affrontare insieme i problemi. Le Regioni si sono così proposte come una sorta di laboratorio di soluzioni che lo Stato ha potuto fare proprie. *"Abbiamo così fornito regole nazionali condivise, poi applicabili e modulabili a livello regionale in modo coerente con le esigenze sanitarie, sociali ed economiche dei territori, come è giusto che sia"* ha detto ancora il presidente della Conferenza. *"Ha funzionato la complementarità tra lo Stato e le Regioni, e cioè la leale collaborazione istituzionale. Ciò è particolarmente evidente in una produzione normativa composta da 10 decreti-legge, 9 Dpcm e oltre 700 ordinanze regionali, rispetto ai quali non solo vi è stato un continuo ed incessante dialogo con le 20 Regioni e le 2 Province autonome per la loro istruzione e adozione, ma anche una vera e propria condivisione di metodi e di obiettivi al fine di salvare e rilanciare il sistema Paese. In questo senso, la forma prescelta dal Governo per coinvolgere le Regioni nei procedimenti legislativi e amministrativi tesi a individuare le misure di contenimento del contagio, ha aggiornato ed armonizzato i principi fondamentali di unitarietà e differenziazione"*.

Bonaccini ha anche tenuto a sottolineare che *"la proficua interlocuzione tra Stato e Regioni non*



Cerca...

UKOMED  
ITALIA

Soluzioni integrative  
per il benessere  
delle vie urinarie



Campagna Aifa  
su farmaci on line:

il video sui rischi  
dell'acquisto  
di farmaci su internet



è avvenuta tra lo Stato e ogni singola Regione, ma tra lo Stato e il sistema delle Regioni, che ha trovato nella Conferenza delle Regioni e delle Province autonome un'eccellente sintesi e unità. Infatti, basti considerare che la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, tra sedute e riunioni politiche, in questi primi mesi del 2020, ha eguagliato il numero delle riunioni che si sono svolte nel corso di tutto il 2019. Proprio una strutturata cabina di regia orientata alla proficua collaborazione tra lo Stato e le Regioni, nella loro unità ha dato buoni frutti in tutti i settori".

Sono state anche applicate sul territorio politiche economiche e le autonome iniziative di sostegno economico a cittadini e imprese. In questo contesto, ha ricordato Bonaccini "le Regioni e le Province autonome hanno posto in essere un piano di risorse per circa 4,5 miliardi di euro, suddivisi tra 1,5 miliardi per il sostegno alle famiglie e 3 miliardi per il sostegno al sistema produttivo. Il profilo della cooperazione inter-istituzionale ha riguardato non solo lo Stato e le Regioni, ma anche le Regioni e le autonomie locali. Infatti, parte delle risorse economiche sopra citate, nello specifico quelle destinate alle famiglie, sono state veicolate a chi ne aveva diritto attraverso il trasferimento di quote rilevanti ai Comuni (circa il 90%)".

A giudizio del presidente della Conferenza, le linee guida per la riapertura delle attività produttive, adottate dal Governo nei suoi provvedimenti, "sono l'esempio di come è stato impostato il rapporto tra lo Stato e le Regioni: essere complementari e partecipativi. Lo stesso premier Giuseppe Conte ha infatti riconosciuto che il 95% delle ordinanze regionali sono state conformi ai Dpcm del Governo. Ora questi indirizzi federativi andrebbero istituzionalizzati, anche alla luce dei risultati ottenuti".

Per Bonaccini, insomma, sarebbe auspicabile un rafforzamento delle sedi in cui si esplica il rapporto tra lo Stato e le Regioni, procedendo ad esempio all'integrazione della Commissione bicamerale per le questioni regionali, in modo da permettere "l'effettiva partecipazione delle Regioni e delle Province autonome e procedere alla costituzionalizzazione del sistema delle Conferenze, così da rendere ancora più efficaci ed incisive le sedi di sintesi tra gli interessi del centro e le istanze della periferia. Va creato un perfetto equilibrio nel bilanciamento tra le competenze dello Stato e quelle delle Regioni, ovvero tra le esigenze del centro e le istanze dei territori, che può essere raggiunto quanto più il principio di leale collaborazione viene costantemente declinato nei rapporti tra tutti gli attori istituzionali".

"La riuscita collaborazione tra Stato, Regioni ed enti locali è un patrimonio del Paese da non perdere" ha concluso il presidente della Conferenza "è indispensabile continuare a rafforzare i rapporti istituzionali, partendo da una nuova dignità costituzionale delle sedi di confronto tra lo Stato e le Autonomie. La costituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni è uno di questi passaggi. Continuiamo nella direzione dell'efficienza e della semplificazione" ha quindi concluso Bonaccini. "L'accelerazione istituzionale delle Regioni è riuscita a far riaprire servizi e attività, ora non perdiamo questa spinta, lavoriamo insieme al rilancio immediato della nostra economia. Dobbiamo condividere metodi e obiettivi sulla base di prospettive concrete, di serie riforme e precisa programmazione".



Condividi  



## Notizie correlate



Omeoimprese al Senato: "Omeopatici, serve la possibilità di fare pubblicità"



Cittadinanzattiva: "Sanità, semplificare si può, a cominciare dalla distribuzione dei farmaci"



Cossolo: "Cruciale il riconoscimento delle farmacie come presidi territoriali del Ssn"

Sbarca in Affari sociali la pdl Melicchio che elimina i due anni di pratica professionale

16 Giugno 2020

Enpaf, interrogazione PD: "Via 2500 iscritti, contributi troppo alti". L'ente: "Dati sbagliati"

16 Giugno 2020

## I più letti degli ultimi 7 giorni



Gullotta (Fnp) a Federfarma: "Si occupi di..."

15 Giugno 2020

Roma, 15 giugno - "Il nostro invito ai neo eletti..."

## Iscriviti alla newsletter Mattinale

Indirizzo E-mail:

Iscriviti

## I più recenti

Enpaf: "Macchè fuga, iscritti in aumento, unici cali tra i soci di società di capitali"

17 Giugno 2020

Bonaccini: "Rapporto Stato-Regioni messo a dura prova da Covid, ma ne siamo usciti bene"

17 Giugno 2020

Ivg, dopo il caso Umbria Speranza chiede nuovo parere al Ccs sulla RU486

17 Giugno 2020

Istat, povertà assoluta in calo nel 2019, ma risalerà nel 2020 per colpa di Covid

17 Giugno 2020

Conasfa, progetto per aiutare i cittadini a reperire con facilità i Dpi anti-covid

17 Giugno 2020

Farmaci oppioidi, Aifa alle aziende: "Vanno aggiunte nuove avvertenze sulle etichette"

17 Giugno 2020

Studio inglese, vecchio farmaco steroideo riduce del 35% la mortalità per Covid

17 Giugno 2020

Farmacie rurali d'Italia: "Silenziate i numeri del dissenso, servono soluzioni alternative"

16 Giugno 2020